

Exprivia: si parla di Noi

## DOMENICO FAVUZZI. «CHI AL SUD HA UN PROGETTO CREDIBILE PUNTI COME ME SU PIAZZA AFFARI»

Mariasosaria Marchesano

Parla l'amministratore delegato di **Exprivia**, società pugliese dell'information technology: «Quotandoci siamo riusciti ad attirare l'interesse degli investitori e a guardare ai mercati internazionali. Ci segua chi ha un progetto credibile» HO PRESO ANCHE ITALGEST FATE COME ME AL SUD PUNTATE SU PIAZZA AFFARI. Una laurea in tasca in Scienze dell'informazione e il sogno di diventare imprenditore. Così **Domenico Favuzzi** fonda quasi trent'anni fa la Abaco Information Services insieme con un gruppo di giovani laureati dell'Università di Bari, con l'obiettivo di progettare e sviluppare software in grado di fornire ai clienti consulenza specialistica e integrazione di sistemi. Siamo in una fase in cui il settore dell'ict è in crescita ma non ha ancora assunto, almeno in Italia, l'importanza strategica trasversale per l'industria dei prodotti e dei servizi che avrà negli anni a venire e il boom digitale è ancora lontano. Abaco è una società innovativa e comincia a svilupparsi, ma arriva il momento in cui ha bisogno di nuovi capitali per sostenere gli investimenti e fare un salto di qualità. L'incontro con una realtà complementare come la milanese AI Softw@re di Francesco Gardin (quotata in Borsa dal 2000, ai tempi del boom finanziario dell'hi tech, e dal 1983 specializzata in soluzioni per il mondo bancario e medicale) è per Favuzzi come una folgorazione. Perché non provare a portare a piazza Affari anche Abaco, che nel frattempo si era affermata sul mercato grazie anche alla costante spinta all'innovazione che arriva dall'ambiente accademico, dando vita a un'impresa tutta nuova? Così è stato e nel 2005 è nata Exprivia di cui Favuzzi diventa presidente e amministratore delegato. La società è presente sul listino Star con un capitale sociale così suddiviso: il 46% è nelle mani di Abaco e la restante parte è flottante. «Siamo arrivati in Borsa perché avevamo e abbiamo un

Laureato 5.02.2018 Risparmio, Mercati, Imprese www.corriereedelleconomia.it

**L'Economia**  
del CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

DA CIMINO A MATTEOLI TUTTI I CONSIGLI CAMPANI di W. Fondi X

I SURGELATI CAJARRESI DI GIAS IN GIAPPONE E STATI UNITI di C. Schiano VIII

LUDWIG IN SICILIA C'È LA STARTUP CHE «INSEGNA» L'EMIGRANTE di E. Imperiali IX

LE MENSE «BIO» NON SOLO AL NORD INSALENTO NASCE UNA RETE PER LE SCUOLE di D. Marfisi XI

LAUREANO «BO» URBANISTA MATERANO TRA PASOLINI E GLI SPECTORI di E. Lambiase IV

**L'INTERVISTA**  
COLAMUSSA, MANAGER DELLE FERROVIE APPLUO LUCANE: «I FONDI CI SONO MA I BUROCRATI FRENANO GLI INTERVENTI»  
di Wito Feligioso V

Parla il fondatore di Exprivia:  
«Per noi il prossimo salto sarà l'aggregazione con Italtel»  
**«CHI AL SUD HA UN PROGETTO CREDIBILE PUNTI COME ME SU PIAZZA AFFARI»**  
di Mariarosaria Marchesano II e III

**BREVETTI & MARCHI**  
Dott. Ing. Gianrocco GIAMPIETRO  
TECNICO ESPERTO IN PROPRIETÀ INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE DAL 1994  
Dott. Ing. Gianrocco GIAMPIETRO  
SI RICEVE PER APPUNTAMENTO  
Via Bari, 72 - C. postale 115 - 70014 Conversano (BA) Italy - Tel. 080.2462091 - Fax 080.2462092 - Mob. 368.98292  
www.giampietrobrevetti.com - ing.giampietro@libero.it - gianrocco.giampietro4647@pec.com@ing.it

progetto di crescita interessante che oggi è in linea con un trend di mercato favorevole, ma non sempre è stato così. Abbiamo scommesso sull'information technology negli anni in cui in Italia questo settore cresceva lentamente o addirittura era in contrazione, come dopo lo scoppio della crisi finanziaria del 2008 - racconta Favuzzi - Grazie alla Borsa abbiamo attirato l'interesse di investitori che ci hanno dato la possibilità di crescere fino a un momento cruciale come questo, in cui l'aggregazione con Italtel rappresenta un ulteriore passo in avanti, soprattutto in termini di espansione sui mercati esteri». L'imprenditore originario di Molfetta, in provincia di Bari, ha portato la sua testimonianza al convegno sulle opportunità di finanziamento dei Piri per le Pmi del Mezzogiorno promosso giovedì 1° febbraio a Bari da Ernst Young, KT&Partners, Clifford Chance con il patrocinio della Confindustria regionale e provinciale. L'idea che si sta facendo largo è che nel contesto attuale, grazie anche ai Piani individuali di risparmio che hanno portato tanta liquidità a piazza Affari (vedere articolo nella pagina accanto), si siano create le condizioni per rafforzare la presenza del Mezzogiorno a piazza Affari (oggi ci sono solo sette imprese quotate, comprese quelle con sede in Sardegna). Proprio l'esperienza (di successo) di **Exprivia**, unica quotata pugliese (c'è anche Finlogic ma ha sede legale a Milano) suggerisce, però, che un'azienda dovrebbe provare a sbarcare sul listino «quando ha un progetto di sviluppo convincente da presentare al mercato», come sottolinea Favuzzi. «Posso dire che **Exprivia** ha ottenuto vantaggi in termini organizzativi, economici e finanziari, oltre che di visibilità e credibilità - spiega Favuzzi - L'apertura ai mercati finanziari ha comportato maggiore trasparenza e rigore su obiettivi e risultati oltre che più metodo in attività di pianificazione e controllo. Questi fattori sono importanti perché finiscono con il favorire proficue aggregazioni e partnership con realtà del mondo imprenditoriale e accademico. Con la quotazione, inoltre, abbiamo ampliato e diversificato le fonti finanziarie accrescendo la nostra affidabilità nei confronti degli istituti di credito». Ma qual è il suggerimento che l'imprenditore si sente di dare oggi alle pmi del Sud? «Spero che quelle più brillanti avviino questo percorso di sviluppo soprattutto per cogliere opportunità di business in Italia e all'estero, oltre che per favorire il passaggio generazionale, così necessario per il tessuto imprenditoriale del Mezzogiorno». Insomma, un modo per dire che al Sud ci sono tante eccellenze che potrebbero avere la strada spianata verso la Borsa, ma anche che è necessario avere le idee chiare sul proprio disegno strategico ed essere disponibili ad aprire le porte a nuovi soci. Del resto, anche per la stessa Exprivia le soddisfazioni sono arrivate col tempo e si può dire che solo oggi il gruppo è riuscito ad imporsi all'attenzione nazionale conquistando una realtà storica come Italtel (di cui ha rilevato una partecipazione pari all'81% con un esborso di 25 milioni di euro finanziato in gran parte con un bond sottoscritto da fondi e banche). Grazie a quest'operazione nascerà un nuovo campione nazionale, unico nel suo genere e con una rilevante presenza nel Sud Italia in un settore strategico per l'Italia e ad alto valore aggiunto. Il gruppo, infatti, sarà in grado di proporre al mercato un'offerta ampia e integrata di servizi tecnologici e soluzioni IT insieme con sistemi software per le telecomunicazioni con un fatturato di quasi 600 milioni di euro (di cui il 40% realizzato all'estero) e complessivi 3000 dipendenti. «Sono certo che

quest'aggregazione favorirà il processo di trasformazione digitale del Paese. Prevediamo uno sviluppo soprattutto nei settori finanziario e sanitario e nei servizi applicativi per cloud e mobile», continua Favuzzi. Occorrerà qualche anno per completare il processo di integrazione al cui termine nascerà la nuova società (il nome resterà **Exprivia**?, Favuzzi non si pronuncia) che resterà quotata sulle borse di Bari, Roma e Milano. «Una cosa è certa: manterremo sempre un forte legame con l'Università. Ad oggi collaborano con noi circa mille ricercatori appartenenti a diversi centri, tra Molfetta, Carini e Settimo Milanese. Questo è il nostro vantaggio competitivo che conferma l'importanza del rapporto tra la scienza dell'informazione e il mondo delle imprese. Spero che altri nel Sud possano seguire questo esempio anche in altri campi». // La società **Exprivia** è nata dalla fusione, avvenuta nel 2005, tra Abaco Innovation Services, fondata dal barese **Domenico Favuzzi**, e AISoftw@re, realtà specializzata in soluzioni per il mondo bancario e medicale quotata a piazza Affari dal 2000. Oggi **Exprivia** è un gruppo di livello internazionale con 1800 addetti e la recente operazione con Italtel (settore tlc, 1357 dipendenti) ne fa un operatore integrato unico in Italia. Favuzzi è stato presidente di Confindustria Puglia e membro del consiglio generale di Confindustria e del consiglio delle rappresentanze regionali dell'Associazione. Dal 2015 fa parte del Consiglio di reggenza (con funzioni di censore) della sede di Bari di Banca d'Italia. È stato, infine, insignito dell'onoreficenza di Cavaliere del Lavoro.